



Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo


Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile

Azienda Unità Sanitaria Locale di Rimini

L'esperienza operativa del Centro Autismo di Rimini

Serenella Grittani

Milano, 6 marzo 2009



Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo
U.O. di N.P.I - AUSL Rimini
L'EQUIPE

Responsabile hub: Franco Nardocci

Responsabile spoke: Serenella Grittani

NPI : Simonetta Onorato

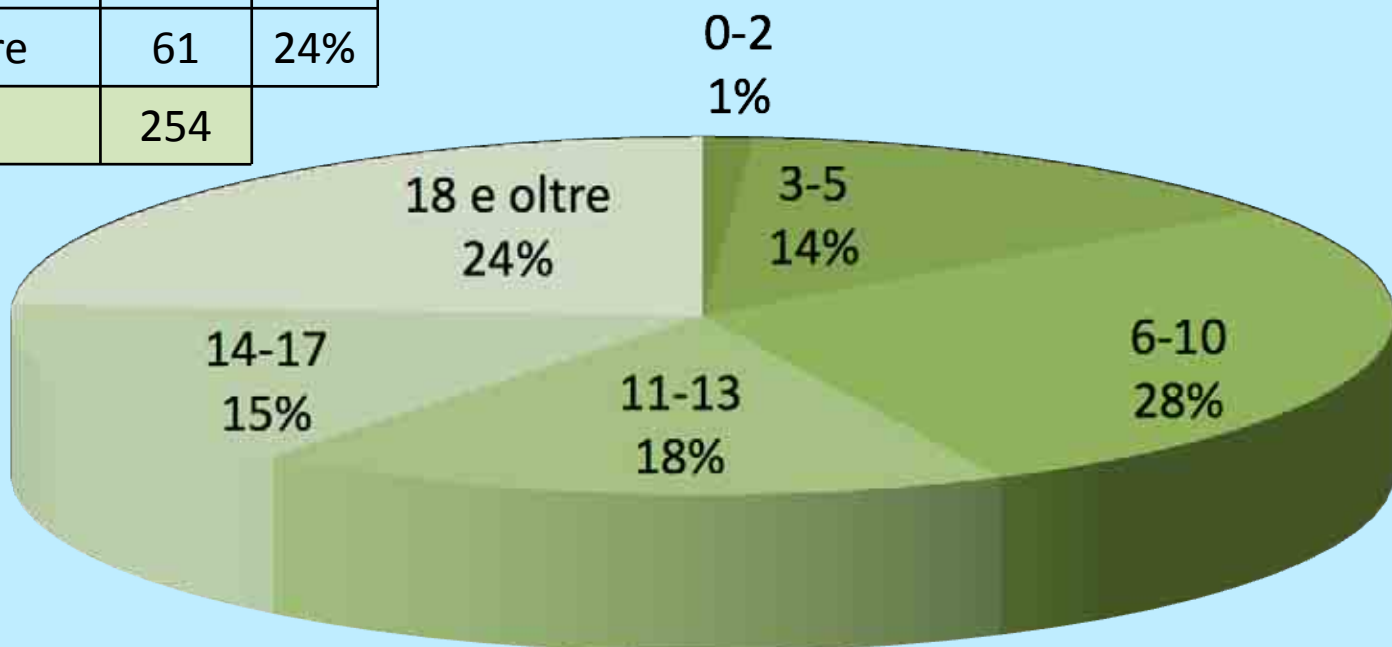
Psicologhe : Tamara Battistini, Alessandra Cangini, Elisa Curzi, Rosa Sicilia, Lucia Girometti (borsista), Michela Rossi (tirocicante)

Educatrici Professionali : Alessandra Annibali, Elisa Bellucci, Marisa Porta, Katia Tonnini

Logopediste : Patrizia Mazzotti, Morena

Utenti afferiti al Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo al 31/12/2008

Età attuale	n	%
0-2	3	1%
3-5	35	14%
6-10	71	28%
11-13	45	18%
14-17	39	15%
18 e oltre	61	24%
Totale	254	



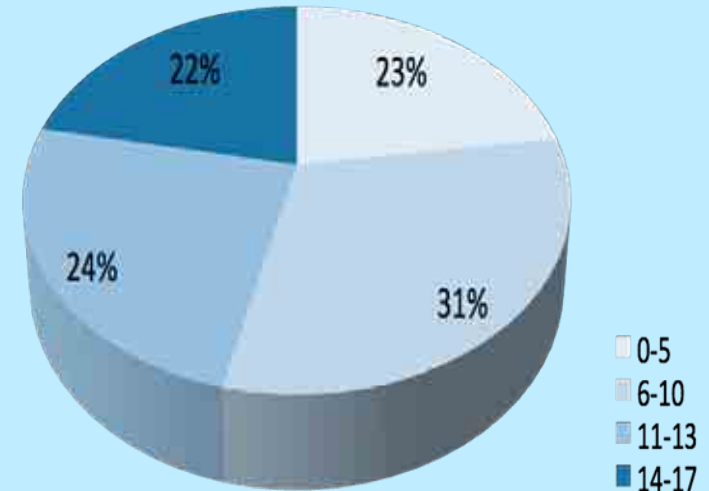


Utenti con diagnosi di disturbo dello spettro autistico – Regione Emilia

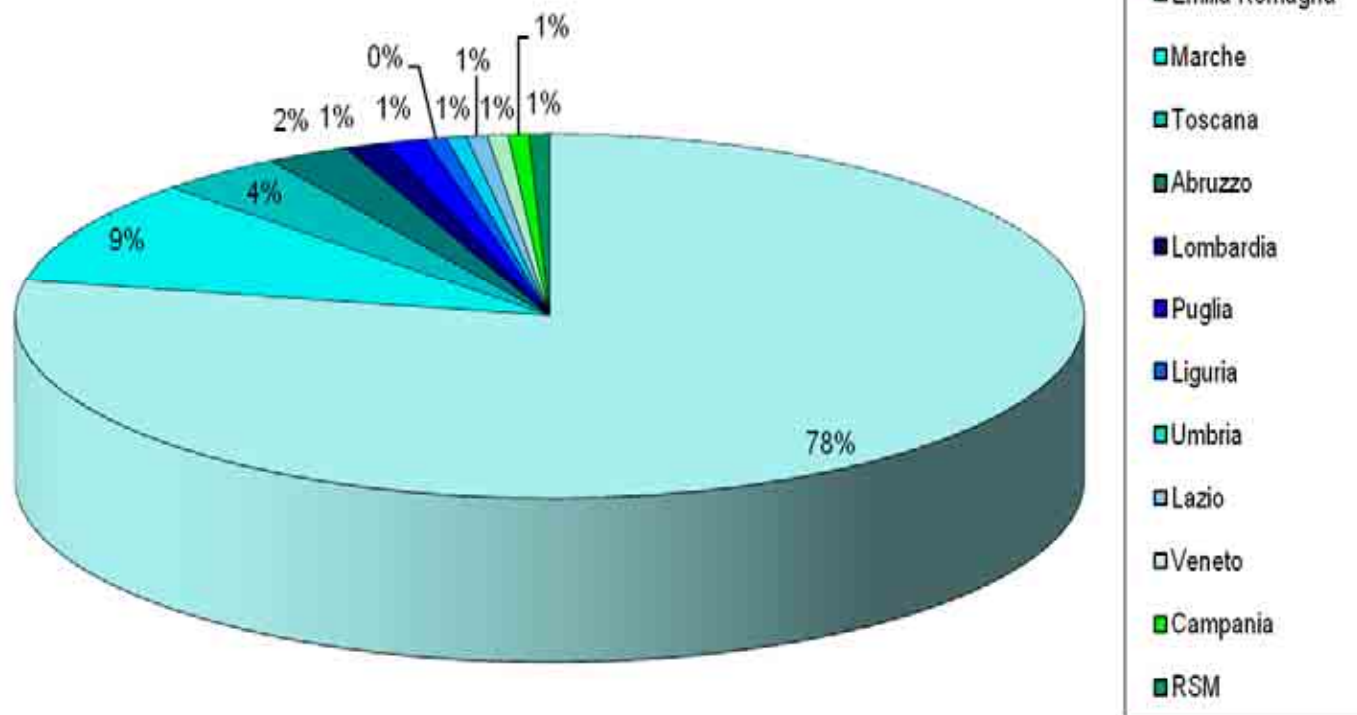
2004	2005	2006
1042	1139	1166
Prevalenza		0,19%

Distribuzione dei minori con disturbo dello spettro autistico della Provincia di Rimini per fasce di età al 31/12/2008

Fascia di età	n	prevalenza
0-5	22	0,13%
6-10	34	0,26%
11-13	27	0,36%
14-17	24	0,26%
Totale	107	0,23%

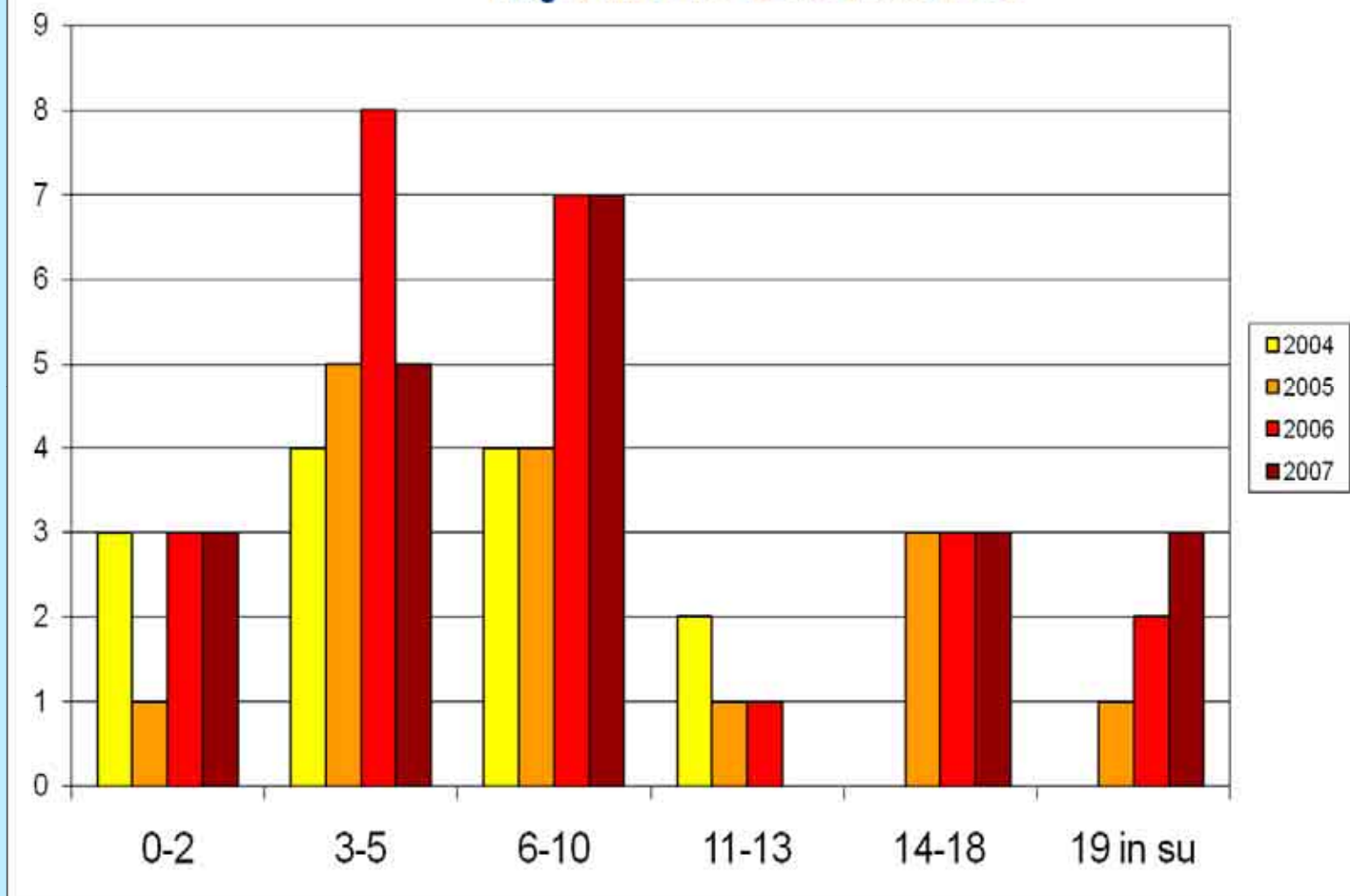


Provenienza degli utenti per regione



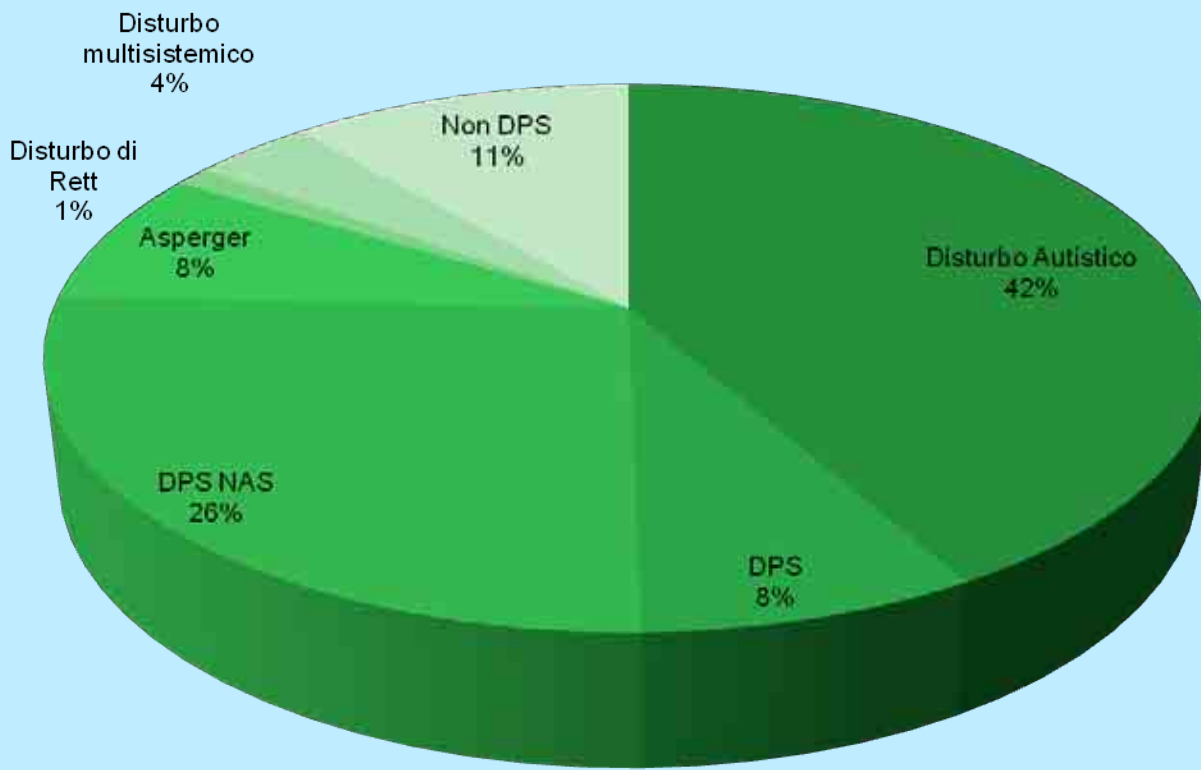


Provincia di Rimini - Età al primo accesso per fasce di età negli anni 2004-2005-2006-2007



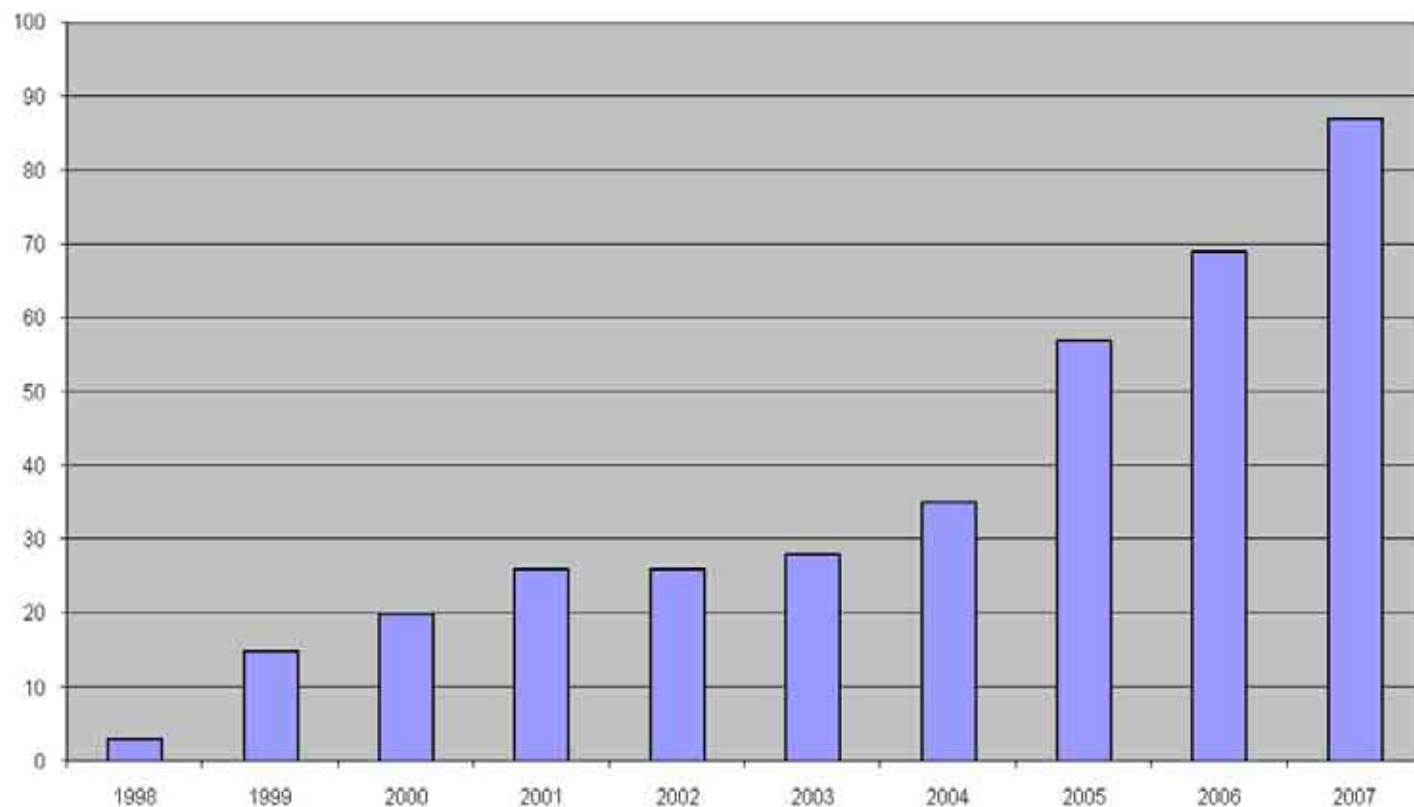
Distribuzione inquadramenti diagnostici

Distribuzione diagnosi





Numero di accessi per ogni anno



I SERVIZI

1. Assessment
2. Consulenza
3. Interventi nelle scuole
4. Formazione
5. Trattamenti riabilitativi
6. Collaborazione con altri enti
7. Ricerca



1. ASSESSMENT

- *DIAGNOSI*

Individuazione di caratteristiche diagnostiche specifiche – approfondimento neurobiologico in ambiente ospedaliero (specifico protocollo ospedaliero per i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo in continuità con il servizio territoriale) – definizione diagnostica secondo ICD-10 (e DSM-IV)



1. ASSESSMENT

■ *VALUTAZIONE CLINICA*

osservazione diretta della persona, colloquio ed esame neurologico e psichico, anamnesi, storia di sviluppo e colloqui con la famiglia e gli operatori coinvolti, applicazione di strumenti di valutazione e/o test standardizzati come:

- ✓ CARS, GARS, GADS, KADI
- ✓ PEP3, AAPEP, EFI
- ✓ ADI-R, ADOS
- ✓ Leiter, Leiter-R, Scale Weschler, Scale Bayley e Griffith
- ✓ Vineland Adaptive Behaviour Scale (forma estesa e ridotta)
- ✓ PSI
- ✓ Aberrant Behavior Checklist, schede FAST, ...

1. ASSESSMENT

- A seconda delle caratteristiche cliniche del paziente, possono essere utilizzati altri strumenti diagnostici aggiuntivi per diagnosi di comorbidità o per agevolare la diagnosi differenziale (K-SADS, PICS-IV...) oppure neuropsicologici specifici (test per la valutazione del linguaggio, dell'attenzione, di funzioni esecutive, di teoria della mente,...).
- Vengono regolarmente realizzati videofilmati a scopo clinico-didattico ed eventualmente visionati videoclip realizzati in contesto domestico e/o scolastico.



1. ASSESSMENT

■ *RESTITUZIONE*

Al termine del percorso valutativo, viene effettuato un incontro di restituzione con tutti gli operatori coinvolti nella gestione del bambino nel cui contesto viene fornita una relazione clinica scritta dettagliata alla famiglia ed ai servizi inviati oltre che l'elaborazione di un programma psicoeducativo individualizzato.

- ✓ Presentazione dei risultati della valutazione
- ✓ Esposizione e discussione del piano psicoeducativo individualizzato con la possibilità di osservare direttamente materiali concreti, ad es. schemi giornalieri, attività, quaderni per la CAA



1. ASSESSMENT

■ *RESTITUZIONE*

Al termine del percorso valutativo, viene effettuato un incontro di restituzione con tutti gli operatori coinvolti nella gestione dell'utente nel cui contesto viene fornita una relazione clinica scritta dettagliata alla famiglia ed ai servizi invianti oltre che l'elaborazione di un programma psicoeducativo individualizzato

- ✓ Presentazione dei risultati della valutazione
- ✓ Esposizione e discussione del piano psicoeducativo individualizzato con la possibilità di osservare direttamente materiali concreti, ad es. schemi giornalieri, attività, quaderni per la CAA

2. CONSULENZA

- Gli operatori rimangono a disposizione per ulteriori colloqui a seguito dell'incontro di restituzione
- Si effettuano consulenze direttamente in contesto scolastico - domestico o ambulatoriale per fornire suggerimenti pratici su come attuare il piano educativo – ci si rende disponibili con gli educatori domiciliari per incontri successivi – disponibilità a supervisionare il lavoro di insegnanti e/o educatori attraverso l'analisi di videofilmati





3. INTERVENTO A SCUOLA

Incontri a scuola

Frequenza:

nidi e scuole dell'infanzia mensile

scuola primaria bimestrale, secondaria su richiesta

Obiettivi:

- verificare la realizzazione del piano psicoeducativo in contesto scolastico
 - fornire ulteriori suggerimenti
- verifica degli obiettivi raggiunti ed eventuale aggiornamento degli stessi

Interventi a scuola

- Dall'anno scolastico 2008/09 interventi psicoeducativi erogati dal personale del centro nel contesto scolastico in presenza dell'insegnante di sostegno

3. INTERVENTO A SCUOLA

Incontri con la classe

Modalità:

su richiesta degli insegnanti e in accordo con i servizi territoriali si organizzano uno o più incontri, secondo necessità, in cui due operatori del Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo presentano il bambino con DPS e le sue caratteristiche alla classe

Obiettivi generali:

- sensibilizzare la classe sulle difficoltà del compagno
- individuare strategie per facilitare l'interazione
- stimolare riflessioni e discussioni fra i compagni, contribuendo a creare una "cultura della diversità"
- fornire un'opportunità ai bambini di porre domande e quesiti rispetto al loro compagno

3. INTERVENTO A SCUOLA

Incontri con la classe

Scuola dell'infanzia e scuola primaria – strumenti:

- visione di spezzoni di film/cartoni animati e/o racconto di storie che hanno come protagonisti personaggi che vivono una situazione di diversità
- esperienze pratiche (es. dividersi in gruppi a seconda delle caratteristiche personali)
- utilizzo di bambole
- buddy system (coetanei “formati” attraverso incontri con la classe che ruotano per giocare con il bambino)

3. INTERVENTO A SCUOLA

Incontri con la classe

Scuole secondarie (medie e superiori) – Strumenti:

- utilizzo di bigliettini in cui scrivere le domande
- esperienze pratiche
- gruppi sociali (cerchio dell'amicizia, gruppi di abilità sociali)



4. FORMAZIONE e supporto alle famiglie

Destinatari :

- Educatori scolastici e domiciliari
- Educatori rete-centri
- Insegnanti
- Operatori dell'Unità Operativa di NPI
- Genitori:
 - ✓ Incontri formativi
 - ✓ Parent training (età 0-7)



4. FORMAZIONE

Formazione insegnanti/educatori

Cicli di 10 incontri articolati in 1 incontro/mese della durata di 2 ore circa per:

- Insegnanti di nido, scuola dell'infanzia, primi due anni di scuola primaria
- Insegnanti del 3°-5° anno di scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado –
- Educatori scolastici e domiciliari
- Educatori ed operatori della rete-centri

“conduttori” – “facilitatori”: uno/due operatori (NPI, PSI, EDU) del Centro Autismo



4. FORMAZIONE

Formazione insegnanti/educatori

- attraverso questa modalità sono stati formati circa 50 insegnanti/anno
- siamo al terzo anno di esperienza
- oltre che l'incremento globale di competenza in merito al disturbo, l'obiettivo è la costituzione di un pool di insegnanti specificatamente formati che fungano da "consulenti" alle agenzie scolastiche in cui operano
- I progetti di educativa domiciliare (attivati soprattutto nella fascia d'età 6-18 anni) assumono un carattere di sempre maggiore specificità sul disturbo
- pool di educatori formati da cui si "attinge" per i nuovi progetti



4. FORMAZIONE

Formazione insegnanti/educatori

■ *PROGRAMMA DEL CORSO:*

- Presentazione dei conduttori e dei partecipanti con riferimento alle esperienze in corso (descrizione dei bambini e del contesto classe)
- Definizione teorica degli ASD e descrizione delle caratteristiche cliniche
- Gli approcci al trattamento (riferimenti teorici, principi operativi, metodologia)
- Autonomie: strategie di analisi e intervento. Descrizione delle caratteristiche sensoriali
- Il lavoro sulla comunicazione (riferimenti teorici, principi guida, metodologia di intervento)
- Il lavoro sulla promozione delle abilità sociali (riferimenti teorici, principi guida, metodologia di intervento)
- Il lavoro sui comportamenti problematici (riferimenti teorici, analisi funzionale del comportamento e utilizzo delle schede di registrazione)
- Laboratorio: la costruzione di nuovo materiale.



4. FORMAZIONE

U.O. di NPI

Nell'anno 2008 sono state proposte le seguenti formazioni per gli operatori della U.O. di Neuropsichiatria infantile effettuate da personale del Centro:

- NUOVI STRUMENTI DI SCREENING NELL'AUTISMO
- LA COMUNICAZIONE PER SCAMBIO D'IMMAGINE NEI DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO. APPROFONDIMENTI METODOLOGICI

Pediatria di libera scelta

Incontri di discussione clinica con gli psichiatri



4. FORMAZIONE e supporto alle famiglie

Formazione dei genitori

L'iniziativa è cominciata a novembre 2007.

Sono stati effettuati incontri su diversi temi :

- Relazione del convegno internazionale di Oslo a cui hanno partecipato 3 psicologhe con contributo di spesa dell'associazione delle famiglie
- Diagnosi e caratteristiche cliniche
- Comunicazione aumentativa e alternativa
- Principi e strategie per la modifica del comportamento
- Strutturazione del tempo e dello spazio e ausili visivi
- "summer course": 3 giornate intensive di formazione - scambio – condivisione a tema
- Convegno del 30-31 gennaio 2009 (l'inclusione sociale e il progetto di vita di adolescenti e giovani adulti con autismo)
- Incontri dedicati alle famiglie con esperti invitati dal servizio per formazioni degli operatori....



5. TRATTAMENTO e supporto alle famiglie

PARENT TRAINING

Cicli di 8 incontri a cadenza bimensile
Gruppi composti da 4-5 coppie di genitori di bambini tra i 2 e i 7 anni.

Vengono esposti e discussi i seguenti temi:

- Primo incontro - Presentazione
- Secondo incontro – Disturbo Pervasivo dello Sviluppo: che cos' è?
- Terzo incontro- Comunicazione e linguaggio
- Quarto incontro - Sviluppare l'interazione sociale
- Quinto incontro - Le autonomie personali
- Sesto incontro - Il comportamento
- Settimo incontro - Le modalità sensoriali
- Ottavo incontro – Conclusioni e riflessioni

5. TRATTAMENTO

Laboratori arcobaleno

Destinatari – bambini con ASD tra i 2 e i 14 (n.ro di ore di trattamento erogate in relazione all'età, con maggiore attenzione all'età precoce)

Durata: cicli semestrali ripetibili

Conduttori: edu/psi – edu/logo

Modalità: trattamenti individuali o in piccoli gruppi





5. TRATTAMENTO

Percorso di consapevolezza alla diagnosi

- collaborazione con il Servizio Integrato Disagio Psicosociale e Disabilità Mentale dell'AUSL di Rimini,
- 14 ragazzi di 15-25 anni,
- precedente breve intervento individuale (2-4 incontri) in cui è stata comunicata loro la diagnosi,
- 8 incontri, a partire da maggio 2008, con durata di circa 1 ora e mezza, a cadenza quindicinale
- condotti da una Neuropsichiatra Infantile e una psicologa del Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo e da due psicologi del Servizio Integrato Disagio Psicosociale e Disabilità Mentale

6. COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

- Team aziendali autismo di Area Vasta (funzione di hub)
- Modulo Handicap Mentale, CSM, M.O. inserimenti lavorativi protetti (AUSL)
- Associazione di familiari Riminiautismo e ANGSA Emilia-Romagna
- ENAIP: Progetto POI
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Università di Psicologia di Urbino e Bologna – Facoltà di scienze dell'educazione di Rimini
- Provincia di Rimini
- Comune di Rimini e di Riccione
- GET, gruppi scout, altri gruppi di aggregazione giovanile
- Casa editrice Erickson
- Società sportive (Garden, Crabs Rimini,..) e ricreative (scuole di musica, Associazione teatrale "Alcantara"),
-

6. COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

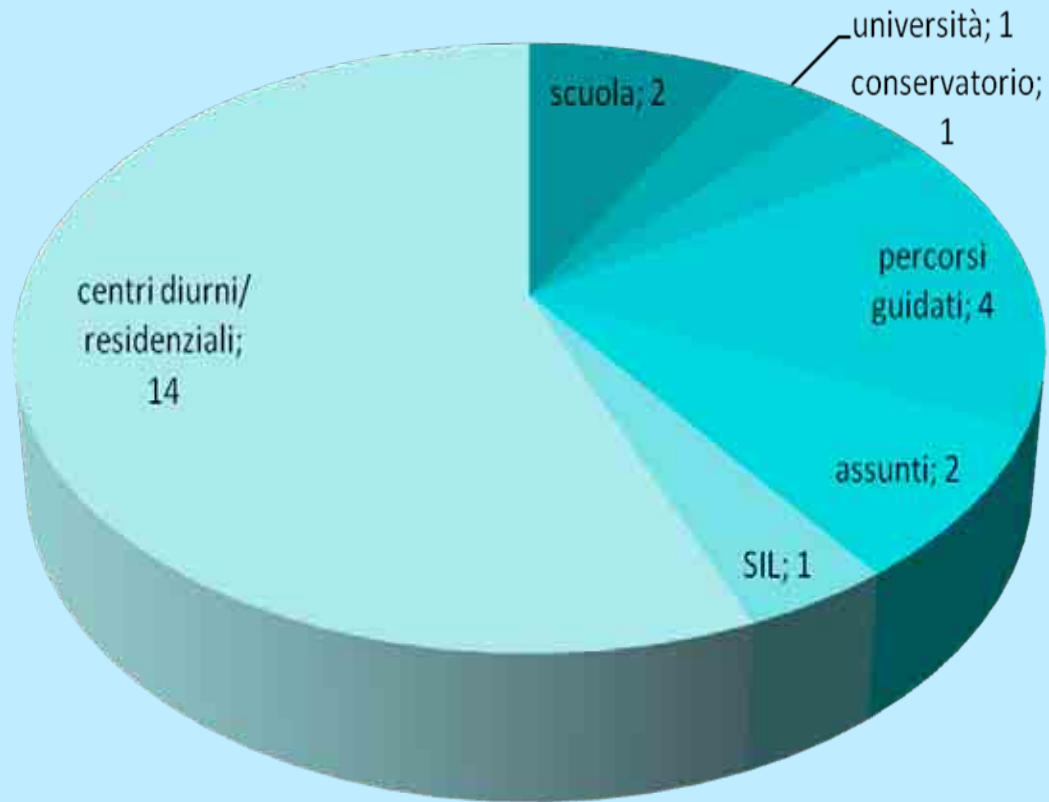
PROGETTI DI TEMPO LIBERO

- Teatro con Alcantara e Sicomoro
- Sport con Polisportiva di Riccione, Specialcrabs (basket), Garden (nuoto), singoli educatori (calcio)
- Musica con Giocamusica (progetto "Una band per tutti")
- Attività con animali con ATMA
- Soggiorni all'estero (progetto europeo Leonardo da Vinci – sezione Move Away) con l'ENAIP
- Progetto per la promozione dell'autonomia "Zaini in spalla" con Volontarimini e Crescereinsieme



6. COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

FORMAZIONE PROFESSIONALE
INSERIMENTI LAVORATIVI



7. RICERCA

Attualmente il centro partecipa ai seguenti progetti di ricerca:

- In collaborazione con la Fondazione Smith & Kline: creazione di una banca dati clinici e biologici di pazienti con ASD
- In collaborazione con la Provincia di Rimini "Autismo e famiglia: qualità della vita, costo sociale della malattia e risposte della rete socio-sanitaria".
- In collaborazione con le Università di Psicologia di Urbino, Cesena e Bologna e con l'Università di Architettura di Ferrara progetti di ricerca finalizzati alle tesi di laurea
- In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale preoprogetto di ricerca-azione condotto dal personale del centro in 3 scuole selezionate



“FILOSOFIA DI FONDO”

- ESSERE IN RETE CON ALTRI SERVIZI/OPERATORI/ENTI
- DECENTRAMENTO/LAVORO NEI CONTESTI DI VITA
- PROMOZIONE CONOSCENZA E COMPETENZA ALLARGATA IN MERITO ALL'AUTISMO
- COMMISTIONE ATTIVITA' ASSISTENZIALE E DI RICERCA PER OTTIMIZZARE ENTRAMBE
- INTENSA COLLABORAZIONE / “VICINANZA” ALLE FAMIGLIE
- LAVORO CONTINUO SULLE CRITICITA'
- COLTIVARE UN BUON CLIMA E SPIRITO DI GRUPPO ALL'INTERNO DELL'EQUIPE
- FORMAZIONE CONTINUA (COME DISCENTI E INSEGNANTI...)
- RILIEVO AL TEMPO LIBERO